

26/6/60

24

Eccellenza

In esito al Suo invito di predisporre per nuovi restauri monumentali nelle province di Modena e Reggio, dove il lavoro compiuto finora è minore che nelle altre province emiliane, ho pensato che convenga occuparci della rocca di Finale. La quale, come è noto, è opera quattrocentesca di Bartolino da Novara e di Giovanni da Siena, ordinata dagli Estensi, e fu teatro di importanti avvenimenti storici.

Ora la Rocca è stata liberata dalle carceri e dalle botteghe; e il Comune, come i più colti cittadini, reclama da tempo l'intervento dello Stato per il restauro. Ho intanto affidato ad alcuni miei allievi della facoltà di Architettura uno studio della Rocca, quale tema di restauro, e proposto la spesa di sei milioni sul programma della Soprintendenza per il prossimo esercizio (coi quali si potrebbero effettuare gli assaggi necessari nelle diverse parti del monumento e restaurare una porzione di questo), ma non ho ancora risposto ai finalesi.

Crederei preferibile che fosse Lei a comunicare al Sindaco la decisione di intraprendere gli studi ed i primi lavori di restauro; i successivi importeranno una spesa ingente, che potrà ripartirsi in più esercizi. Mi permetterei di suggerirLe una visita a Finale, per decidere e annunziare la Sua decisione.

Con ossequio

(Alfredo Barbacci)

Bologna, 26 giugno 1960